

**X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 1999, n. 1977.**

Comune di Poggio Bustone (Rieti). Progetto realizzazione impianto G.P.L. in variante al piano regolatore generale legge n. 1/1978 e legge regionale n. 36/1987. Approvazione (delibera consiliare n. 22 del 31 maggio 1996) ..... Pag. 23

**X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 1999, n. 2072.**

Comune di Colonna (Roma). Progetto per la realizzazione di un impianto sportivo comunale polivalente coperto per il gioco della pallavolo e pallacanestro in variante al piano regolatore generale, legge n. 1/1978. Restituzione ... Pag. 26

**X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 1999, n. 2102.**

Legge 11 gennaio 1996, n. 23: «Norme per l'edilizia scolastica». Seconda annualità del primo piano di programmazione triennale 1996/1997, amministrazione provinciale di Rieti. Richiesta di devoluzione e variazione programma d'intervento ..... Pag. 26

**X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 1999, n. 2235.**

Comune di Sabaudia (Latina). Variante al piano regolatore generale via Verbania. Restituzione ..... Pag. 27

**X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 1999, n. 2236.**

Comune di Poggio Moiano (Rieti). Progetto opere di urbanizzazione primaria a servizio del comparto di edilizia pubblica in via Roma in variante al piano regolatore generale. Legge 3 gennaio 1978, n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987, n. 36. Approvazione ..... Pag. 28

**X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 1999, n. 2237.**

Comune di Cerveteri (Roma). Variante al piano regolatore generale, adeguamento normativa urbanistica della zona Borgo S. Martino-Quartaccio. Delibera del consiglio comunale n. 55 del 16 giugno 1995. Reiezione ..... Pag. 30

**X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 2374.**

Comune di Roma. Progetto dei lavori di costruzione e sistemazione della strada e della fognatura di via Grotte di Gregna. Variante al piano regolatore generale, legge 3 gennaio 1978, n. 1. Legge regionale 2 gennaio 1987, n. 36 ..... Pag. 32

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 2376.**

Comune di Coreno Ausonio (Frosinone). Variante al piano regolatore generale per realizzazione parcheggi comunali e viabilità interna. Approvazione ..... Pag. 34

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 2377.**

Comune di Antrodoco (Rieti). Variante norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale (delibera consiliare 3 settembre 1998, n. 73). Restituzione ..... Pag. 36

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 2378.**

Comune di Subiaco (Roma). Modifica art. 23 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale (delibera consiliare n. 68 del 13 novembre 1993) ..... Pag. 37

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2491.**

Rettifica alla deliberazione n. 1488 del 28 aprile 1998 concernente Accordo collettivo nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici di medicina generale (D.P.R. n. 484 del 22 luglio 1996). Graduatoria unica definitiva valida per l'anno 1997 (domande presentate entro il 30 giugno 1996) ..... Pag. 38

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2494.**

Legge regionale 26 giugno 1987, n. 33, art. 19, comma 1, modificato con legge regionale 13 settembre 1995, n. 49, comune di Viterbo. Riserva di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ..... Pag. 39

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2522.**

Comune di Morlupo. Piano particolareggiato Morlupo-Capena, deliberazione consiglio comunale n. 61 del 21 novembre 1994; piano particolareggiato via delle Grotte, deliberazione consiglio comunale n. 62 del 21 novembre 1984 e piano particolareggiato Montelungo, deliberazione consiglio comunale n. 60 del 21 novembre 1994. Approvazione ..... Pag. 40

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 1999, n. 2667.**

Rettifica all'avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 958 del 2 marzo 1999 relativo alla legge regionale 5 ottobre 1998, n. 44 «Interventi per la riqualificazione delle strutture commerciali e di ristorazione, in occasione del Giubileo del 2000» ..... Pag. 46

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 1999, n. 531.**

Decreto Presidente Giunta regionale n. 340 del 4 marzo 1999 avente per oggetto: «Decreto Presidente Giunta regionale n. 2101 del 12 novembre 1996 concernente: Legge regionale 31 ottobre 1994, n. 51. ADISU Roma Tre. Nomina consiglio di amministrazione. Sostituzione componente». Revoca ..... Pag. 47

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 675.**

Comune di Orvinio (Rieti). Variante al piano regolatore generale per il mutamento di destinazione da zona «C2» espansione, a zona «D5», servizi privati ..... Pag. 48

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 676.**

Comune di Poggio Mirteto (Rieti). Richiesta nulla osta concessione edilizia in deroga per l'ampliamento di un fabbricato ad uso albergo denominato «da Peppino». Reiezione ..... Pag. 49

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

18 MAG. 1999

=====

ADDI' ..... NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO  
COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
..... CMISSIS

COSENTINO DONATO - LUCISANO - META

ASSENTI: \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N° 2667

OGGETTO: Rettifica dell'Avviso Pubblico approvato con delibera d.  
C.R. n. 908 del 2.3.1999, relativo alla L.R. 3.10.1998, n.44.



OGGETTO: Rettifica all'Avviso pubblico approvato con delibera di G.R. n- 958 del 2.3.1999 relativo alla L.R. 5.10.1998, n. 44 "Interventi per la riqualificazione delle strutture commerciali e di ristorazione, in occasione del Giubileo del 2000".

**La Giunta Regionale**

Su proposta dell'Assessore alla Sviluppo economico e attività produttive;

**VISTA** La legge regionale 05.10.1998, n. 44;

**VISTA** La propria deliberazione n.958 del 02.03.1999 esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Rettifica dell'avviso Pubblico approvato con delibera di Giunta Regionale n. 7960 del 28.12.1998, relativo alla Legge Regionale 05.10.1998, n. 44 " Interventi per la riqualificazione delle strutture commerciali e di ristorazione, in occasione del Giubileo del 2000"

**VISTO** l'O.d.g. approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 12.05.1999, con il quale il Consiglio impegna la Giunta Regionale a modificare entro il 20 maggio p.v. l'avviso pubblico nei seguenti punti:

a) art. 12 : Gli interventi devono essere ultimati (le spese completamente sostenute) entro il 15.12.1999. La rendicontazione finale deve pervenire alla Regione Lazio entro e non oltre il 31.12.1999. Le strutture e gli impianti devono essere resi operanti entro il 31.12.1999 a pena di revoca del contributo stesso.

b) I termini di cui all'art. 5, primo comma dell'avviso pubblico sono prorogati al 30.06.1999;

c) Art. 13 : Percorsi e luoghi di culto di interesse giubilare.  
Provincia di Roma - dopo le parole " Sacro Speco " aggiungere "e la Valle dell'Aniene"

**VISTA** La deliberazione legislativa approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 12.05.1999, avente ad oggetto " Modifica dell'art. 3 comma 5 della Legge Regionale 5.10.1998, n. 44 " Interventi per la riqualificazione delle strutture commerciali e di ristorazione, in occasione del Giubileo 2000" e rettifica del relativo avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta Regionale 02.03.1999 n. 958 ", dove all'art. 1 è stabilito: " 1. Il comma 5 dell'articolo 3 della Legge Regionale 44/1998 è sostituito dal seguente: " 5. Gli interventi di cui al comma 1 devono essere ultimati entro il 15 dicembre 1999 ed entro il 31.12.1999 devono essere rese operanti le strutture e gli impianti relativi", in corso di approvazione.

**CONSIDERATO** che è intendimento di questa Amministrazione Regionale favorire il più possibile la riqualificazione ed il miglioramento ricettivo delle strutture commerciali e di ristorazione in occasione del Giubileo del 2000;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno agevolare la presentazione delle domande di contributo prorogando al 30.06 p.v. il termine di presentazione per le ragioni sopradette e per la complessità della documentazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico;

**RITENUTO**, pertanto, necessario modificare l'avviso pubblico per renderlo aderente all'ordine del giorno consiliare;

**VISTO** l'articolo 17 della legge n. 127/1997, comma 32;

All'unanimità

DELIBERA  
culturale – religiosi, di interesse giubilare, è così modificato :

Provincia di Roma – dopo le parole " Sacro Speco" aggiungere " e la valle dell'Aniene "

Provincia di Rieti - dopo la parola " Farfa" aggiungere " e la valle del Farfa "

Si fa riserva di adottare nuovo atto deliberativo di modifica dell'art. 12 dell'avviso pubblico non appena sarà approvato l'atto consiliare adottato nella seduta del 12.05.1999, nelle premesse richiamato, di modifica della Legge Regionale n. 44/98.

Con separato provvedimento si provvederà altresì a dare pubblicità alla presente delibera per estratto sui seguenti quotidiani maggiormente diffusi al livello regionale: il Messaggero, il Tempo, la Repubblica;

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 57/1993.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 17 comma 32 della legge n.127/1997.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI

IL VICE SEGRETARIO: f.to Dott. Adolfo PAPI



31 MAG. 1999



**CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**  
Settore Segreteria del Consiglio

Ufficio 2°

Pareri Preventivi, Mozioni, Interrogazioni,

Interpellanze, Ordini del Giorno

*Sezione II*

*Mozioni, Interpellanze, Ordini del giorno*

..... 2667  
DE 18-5-99  
W

**PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO**

N. 108

DEL 12-05-1999

**PRESENTATORI - DIONISI**

**OGGETTO**

MODIFICA DELLA L.R. N.44 DEL 05-10-1998.

Approvato con il n.84 nella seduta del 12-05-1999 n. 84 f.....

REGIONE LAZIO

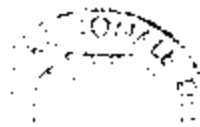
CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE LEGISLATIVA APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 1999

"MODIFICA DELL'ARTICOLO 3, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 5 OTTOBRE 1998, N. 44 "INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE COMMERCIALI E DI RISTORAZIONE, IN OCCASIONE DEL GIUBILEO 2000" E RETTIFICA DEL RELATIVO AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 1999, N. 558"

TESTO INVIATO AL COMMISSARIO DI GOVERNO 13.5.1999

COPIA CONFORME AL TESTO ORIGINALE DELIBERATO DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO NELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 1999, COSTITUITO DA N. 2 ARTICOLI E DA N. 2 PAGINE.



COPIA AUTOGRAFICA  
12

PL. 576

O.D.G.

## II. CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Esaminato l'avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale 5.10.98 n.44 "Interventi per la riqualificazione delle strutture commerciali in occasione del giubileo 2000"

Ritenuto che il termine del 20 maggio 1999 non consente ai soggetti interessati di presentare le domande con la relativa documentazione entro la scadenza stessa

### IMPEGNA

La Giunta regionale a modificare entro il 20 maggio p.v. l'avviso pubblico nei seguenti punti:

a) Art. 12

Gli interventi devono essere ultimati (le spese completamente sostenute) entro il 15 dicembre 1999.

La rendicontazione finale deve pervenire alla Regione Lazio entro e no oltre il 31.12.99. Le strutture e gli impianti devono essere resi operanti entro il 31.12.00 a pena di revoca del contributo stesso.

b) I termini di cui all'art. 5 primo comma dell'avviso pubblico sono prorogati al 30.6.99;

c) Art. 13 - Percorsi e luoghi di culto di interesse giubilare

Provincia di Roma dopo le parole "sacrospeco" aggiungere "e la Valle dell'Aniene"

Provincia di Rieti dopo la parola "farfa" aggiungere "e la Valle del farfa"

DIGNIS:

Art. 1  
(Modifica dell'articolo 3 della legge regionale  
5 ottobre 1998, n. 44)

1. Il comma 5 dell'articolo 3 della l.r. 44/1998 è sostituito dal seguente:  
"5. Gli interventi di cui al comma 1 devono essere ultimati entro il 15 dicembre 1999 ed entro il 31 dicembre 1999 devono essere rese operanti le strutture e gli impianti relativi".

Art. 2  
(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione e dell'articolo 31 dello Statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL SEGRETARIO  
(Alessio D'AMATO)

IL PRESIDENTE  
(Luca BORGOMEIO)

Si attesta che la presente legge è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale del Lazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
(Luca BORGOMEIO)

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO  
(Dr.ssa Concetta INSENGA)



COPIA AUTENTICA  
IL SEGRETARIO  
(Dr.ssa Insenga)



urbanistica) del vigente P.R.G., ove la norma impone l'attuazione a mezzo di piani particolareggiati estesi a settori organici con carattere unitario nel rispetto dei parametri fissati dalle N.T.A.

Il progetto non dimostra la verifica degli standard di cui al D.M. 1° aprile 1968, n. 1444, in particolare per gli spazi a parcheggio sia pubblici che di pertinenza.

La volumetria da realizzare, adiacente ad un edificio di 3.450 mc già destinato a servizi privati, si sviluppa su due piani (Hmax.=ml. 4,50) di cui uno sotto il livello di campagna.

Il ricorso alla variante al P.R.G. si rende necessaria, con l'utilizzo dell'art. 4 della L.R. n. 36 del 2 luglio 1987 trattandosi di opera di interesse pubblico (come attestato dal sindaco), in quanto la norma del PRG vigente per tale zona RU (art. 24.2 - N.T.A.) prevede l'obbligo dell'intervento attuativo esteso all'intera area, del quale il comune è sfornito.

L'approvazione da parte del comune del programma in questione ai sensi della legge, come citato precedentemente, costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente.

### 3) Pareri preventivi.

L'area interessata dal programma integrato non risulta interessata da vincoli di cui alla legge n. 1497/79, n. 1089/39 e n. 431/85 né gravata da usi civili, servizi militari e non è in uso ad amministrazioni statali, come attestato nelle certificazioni sindacali n. 7377 e n. 7379 del 13 maggio 1998.

Il comune ha provveduto ad acquisire i seguenti pareri:

a) assessore utilizzo, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, che con nota n. 764 del 13 marzo 1995 ha espresso parere favorevole a condizioni;

b) certificazione della inesistenza degli usi civili sui terreni oggetto dell'intervento rilasciato con nota del 4 novembre 1991 dall'istruttore demaniale avv. Massimo Giugrande;

c) parere favorevole rilasciato dall'azienda IRI, di Sora in data 22 settembre 1994 circa le opere di urbanizzazione relative agli scarichi in fognanti;

d) nota del Corpo forestale dello Stato, circondamento provinciale di Frosinone, del 27 settembre 1994 n. 7665 da cui risulta che l'area non è soggetta a vincolo idrogeologico.

### 4) Valutazione tecnica della variante.

Per quanto riguarda gli aspetti propriamente urbanistici della variante si ritiene di poter accettare l'ammissibilità in considerazione sia della finalità dell'opera, sia della modesta rilevanza che la variante comporta nell'assetto urbanistico previsto.

La variante, infatti, riguarda volumetria e destinazione a finalità private d'interesse pubblico, connesse con l'esistente sede del centro editoriale Valtortano, titolare esclusivo dei diritti d'autore sulle opere di Maria Valtorta, pubblicate nel mondo in tutte le lingue.

Appare necessario, al fine di conformare la variante proposta alle norme statali e regionali in materia standard, nonché in funzione di quanto disposto dall'art. 4, comma 3, della legge regionale n. 22/1997 introdurre alcune modifiche che non comportano, comunque, sostanziali innovazioni né mutano le caratteristiche essenziali dello stesso ed i criteri di impostazione.

In particolare, cioè, sarà necessario che l'area ubicata sulla particella 127, posta tra viale Piscitelli e l'edificio destinato a servizi privati di progetto, per una profondità di ml. 50,00 sia destinata a parcheggio pubblico e coperta, con apposita convenzione, gratuitamente al comune, dopo che siano state realizzate le opere in questione a cura del proprietario, al fine di garantire il rispetto degli standard e meglio caratterizzare l'interesse pubblico della variante stessa.

I parcheggi di pertinenza della nuova edificazione nonché dell'esistente, ai sensi della legge n. 122/89 e del vigente P.R.G., inoltre, andranno verificati dal comune in sede di rilascio di concessione edilizia.

### 5) Proposta del settore 44.

In relazione a quanto precede, preso atto che il progetto in questione riveste interesse pubblico e quindi ha potuto seguire le procedure di cui alla legge regionale n. 22/97, il settore tecnico per la pianificazione comunale è del

### Parere:

che il programma integrato di riqualificazione urbanistica ambientale in viale Piscitelli, in variante al PRG vigente, approvato dal comune di Isola del Liri ai sensi della legge regionale n. 22 del 26 giugno 1997 e della legge regionale n. 36 del 2 luglio 1987, con delibera n. 6 del 13 marzo 1998, possa esprimersi parere favorevole con la prescrizione sopra riportata, alla cui modifica provvederà l'amministrazione comunale con apposito atto.

*Il funzionario Istruttore*  
SCOTTI

*Il dirigente dell'ufficio 6°*  
CINARDI

*Il dirigente del settore 44*  
MERLONI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 1999, n. 958

**Retifica dell'avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 7960 del 28 dicembre 1998, relativo alla legge regionale 5 ottobre 1998 n. 44, «Interventi per la riqualificazione delle strutture commerciali e di ristorazione, in occasione del Giubileo del 2000».**

### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'assessore allo sviluppo economico e attività produttive;

Vista la legge regionale 5 ottobre 1998 n. 44;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 5 luglio 1996 n. 205, concernente «Programma di interventi di iniziative regionali in occasione del Giubileo del 2000»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1996 concernente «piano degli interventi per il Grande giubileo del 2000» e successive modifiche ed integrazioni pubblicate sul supplemento ordinario n. 47 - L alla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 1997, serie generale;

Vista la proposta per il bilancio di previsione della Regione Lazio per il 1999;

Premesso che con delibera n. 6 del 1° dicembre 1998 la commissione per Roma capitale ha integrato il piano degli interventi per il Giubileo del 2000, includendo nel piano l'intervento C.03.09, incentivi per la riqualificazione delle strutture commerciali e di ristorazione per un finanziamento di L. 2.000.000.000;

Vista la propria deliberazione n. 7960 del 28 dicembre 1998, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato uno schema di avviso pubblico, che tenendo conto dei soli fondi messi a disposizione dalla commissione Roma capitale per il Giubileo, prevedeva l'applicazione parziale del disposto legislativo e la necessità di apportare modifiche alla legge mediante apposito articolo sulla finanziaria regionale;

Considerato che è intendimento dell'amministrazione regionale raddoppiare il plafond finanziario al fine di permettere l'applicazione integrale della legge regionale di che trattasi;

Ritenuto pertanto, necessario modificare l'avviso pubblico per renderlo aderente alle finalità della legge regionale n. 44/98;

Preso atto che gli uffici hanno provveduto alla stesura del nuovo testo;

Visto il nuovo testo e ritenuto conforme ai dettami della legge regionale;

Visto l'art. 17 della legge n. 127/97, comma 32; all'unanimità;

**Delibera**

di approvare, in conformità con le premesse, il nuovo testo dell'avviso pubblico, costituente parte integrante della presente deliberazione, e revocare il testo approvato con propria deliberazione n. 7960 del 28 dicembre 1998.

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 57/93.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 27/1997.

ALLEGATO

**UNIONE EUROPEA - REGIONE LAZIO**

Legge regionale 5 ottobre 1998 n. 44

**AVVISO PUBBLICO**

**Articolo 1**

*Finalità, oggetto e ambito territoriale*

La legge si propone di promuovere interventi per la qualificazione delle strutture commerciali e/o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti viene suddiviso nel seguente modo:

- 20% per il comune di Roma;
- 80% per i comuni del Lazio

**Articolo 2**

*Soggetti beneficiari*

Sono ammissibili al contributo gli enti o soggetti privati in possesso dei requisiti e/o dell'autorizzazione di cui al decreto legislativo n. 114/1998 per le gestioni commerciali o che siano titolari della autorizzazione amministrativa per la gestione dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande. Gli interventi si riferiscono alle seguenti tipologie:

- a) esercizi commerciali di cui all'articolo 41 comma 1, lettere d) ed e) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114;
- b) esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), della legge 25 agosto 1991, n. 287;
- c) attività previste dall'art. 16, comma 1, lettera b) della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Sono escluse dai benefici di cui alla presente avviso pubblico le imprese che si trovino in concordato preventivo, in amministrazione controllata o che sulla base dei bilanci degli ultimi due esercizi presentino gravi squilibri patrimoniali o risultati economici di gestione insufficienti.

**Articolo 3**

*Tipologia degli interventi ammessi a contributo*

a) opere per il superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'articolo 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118, della legge 9 gennaio 1989, n. 13 e successive modificazioni e del decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236;

b) ristrutturazione, ivi compresa eventuale ampliamento, trasformazione, miglioramento ed ammodernamento delle strutture esistenti, volte in particolare al miglioramento dei servizi igienici anche attraverso l'installazione di impianti autopulenti;

c) realizzazione di opere ed impianti complementari, con particolare riferimento:

per quanto riguarda gli impianti a quegli interventi previsti dalla normativa per il risparmio energetico e secondo tecniche di bioedilizia, e per quanto riguarda le opere quelle per il miglioramento della sosta e l'accesso ai locali;

d) acquisto di attrezzature, anche di natura informatica e telematica idonee al collegamento in rete, per migliorare i servizi offerti all'utenza, potenziare il sistema delle prenotazioni, collegarsi alla rete turistica delle agenzie e alla banca dati dei centri di informazione turistica cittadina.

Non sono ammessi benefici per interventi di manutenzione ordinaria delle strutture.

Gli investimenti devono essere realizzati in conformità alle norme vigenti in materia di impatto e tutela ambientale, sanitarie e di sicurezza.

**Articolo 4**

*Tipologia e misura dei contributi*

Ai soggetti beneficiari, sono concessi:

- a) un contributo in conto capitale nella misura del 50% della spesa riconosciuta ammissibile fino ad un massimo di 300 milioni;
- b) finanziamento a tasso contenuto e per un periodo di ammortamento massimo di dieci anni.

È consentita il cumulo dei contributi di cui alla presente legge con quelli eventualmente disposti dallo Stato, dall'Unione europea, dalla Regione e da altri enti pubblici nei limiti massimi della regola dei *de minimis* di cui all'articolo 4, comma 2 della legge regionale n. 44 del 5 ottobre 1998.

Sono da considerarsi spese ammissibili:

spese tecniche professionali (progettazione, direzione e contabilità lavori, collaudi di legge) nella misura massima del 10% del contributo concesso;

costi per opere murarie ed assimilate (non sono ammesse opere di completamento e/o opere di adeguamento a vincoli normativi di legge vigenti qualora questi non rientrino in un programma generale di ammodernamento e ristrutturazione delle strutture);

costi per opere infrastrutturali specifiche (aree di pertinenza interne);

costi per impianti, macchinari e attrezzature varie, acrove di fabbrica, esclusi quelli relativi all'attività amministrativa dell'impresa; arredi nella misura max del 20% dell'investimento ammissibile;

programmi informatici commisurati alle esigenze e al miglioramento gestionale del progetto produttivo, esclusi software per la gestione contabile ed amministrativa dell'azienda.

Tutte le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'I.V.A. Sono ammesse a contributo le spese sostenute per progetti che hanno avuto inizio successivamente all'11 ottobre 1997.

**Articolo 5**

*Termini e modalità di presentazione delle domande*

Le domande di contributo dovranno essere inoltrate alla Regione Lazio all'indirizzo appresso indicato, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio mediante consegna a mano o a mezzo plico raccomandato A.R., che dovrà comunque pervenire entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Le domande che perveniranno fuori dal termine sopra indicato non saranno accolte.

Non è ammessa la presentazione di più domande riferite alla presente legge.

Le domande di contributo, corredate della documentazione prescritta in duplice copia di cui una originale, dovranno essere indirizzate a:

Regione Lazio, assessorato sviluppo economico e attività produttive, settore commercio, legge 5 ottobre 1998 n. 44 «Interventi per la qualificazione delle strutture commerciali e di ristorazione in occasione del Giubileo del 2000». Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma.

Articolo 6.

*Documentazione richiesta*

1) Domanda di contributo, scheda di identificazione e dichiarazione del beneficiario, compilata in ogni sua parte con caratteri stampatello leggibili, sottoscritta con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/68 e successive modifiche ed integrazioni (allegato 1 e 2);

2) atto costitutivo, statuto dell'impresa;

3) programma degli investimenti con dettagliata relazione che illustri, in modo chiaro, completo ed esauriente le seguenti indicazioni:

a) l'organizzazione, la struttura dell'impresa richiedente le agevolazioni e le ragioni che giustificano l'iniziativa;

b) documentazione che permetta di individuare la localizzazione dell'intervento;

c) la descrizione analitica degli investimenti che l'impresa intende attuare, distinti per capitoli di intervento e di spesa;

d) la descrizione delle eventuali opere edili, con l'indicazione delle principali caratteristiche costruttive e dimensionali, dei costi unitari e complessivi, degli estremi della richiesta relativa alla documentazione autorizzativa comunale (concessione, autorizzazione) e della relativa comunicazione di inizio attività avanzata al comune;

e) l'elenco analitico dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature facenti parte del progetto con l'indicazione delle principali caratteristiche e del costo previsto (comprensivo delle eventuali spese di trasporto, montaggio ed assemblaggio);

f) la descrizione degli interventi da porre in essere per eliminare fonti di inquinamento con l'indicazione delle relative spese;

g) il numero degli eventuali nuovi addetti da assumere;

h) il quadro temporale dell'esecuzione dell'investimento con descrizione delle relative spese di copertura;

i) tutti i dati e le informazioni che a giudizio dell'impresa richiedente le agevolazioni sono necessari ad integrazione di quelli su esposti;

4) planimetria dei locali e delle aree di pertinenza in adeguata scala con individuazione degli impianti, macchinari, attrezzature ed arredi e posti intervento firmata dalla ditta beneficiaria (anche per investimenti che non prevedono lavori edili);

5) copia preventivi e/o delle offerte delle probabili ditte fornitrici dei beni oggetto dell'investimento corredati da sintono riepilogativo;

6) certificato di iscrizione alla camera di commercio o dichiarazione sostitutiva;

7) certificato di destinazione urbanistica;

8) documentazione autorizzativa comunale (concessione, autorizzazione) o della relativa dichiarazione di inizio attività edilizia avanzata al comune, nonché tutti i pareri necessari per la realizzazione delle opere. Tale documentazione deve essere fornita al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno.

Articolo 7.

*Vincolo di destinazione dell'immobile*

1) Nel caso in cui il beneficiario dei contributi sia proprietario dell'immobile adibito ad esercizio commerciale o di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande l'immobile stesso è vincolato a questa destinazione per la durata di dieci anni. Il vincolo è trascritto a cura e spese del beneficiario presso la competente conservatoria dei registri immobiliari.

2) Nel caso in cui il beneficiario di contributi non sia proprietario dell'immobile o porzione di esso, in alternativa all'atto di vincolo di destinazione d'uso commerciale, lo stesso beneficiario può produrre apposita dichiarazione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 di impegno a mantenere inalterata la destinazione d'uso dell'immobile o porzione di esso, accompagnata da polizza fidejussoria di un istituto di credito o di uno degli enti assicurativi risultanti dall'elenco pubblicato con decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* ai sensi della legge 10 giugno 1982, n. 348, e garanzia della restituzione dei contributi percepiti nel caso di modifica di destinazione d'uso dell'immobile.

3) La destinazione specifica dei beni mobili, per quali siano stati concessi contributi ai sensi della presente legge, deve essere garantita mediante apposito atto d'obbligo dei beneficiari per la durata di cinque anni.

4) La Giunta regionale può autorizzare la cancellazione anticipata del vincolo oppure l'anticipato mutamento di destinazione esclusivamente quando, su motivata richiesta del beneficiario, sia accertata la

sopravvenuta impossibilità della destinazione o la sopravvenuta non convenienza economica della destinazione stessa.

La documentazione di cui ai precedenti commi dovrà essere prodotta prima della stipula dell'atto di impegno di cui all'art. 10.

Articolo 8.

*Documentazione da inviare alla banca convenzionata*

In caso di omissione della domanda di contributo, il beneficiario, al quale sarà fatta apposita comunicazione, dovrà produrre la seguente documentazione all'istituto bancario convenzionato:

1) *richiedente: persona fisica, ditta individuale:*

iscrizione C.C.I.A.A. registro ditte;

modelli IVA (denuncia annuale);

documenti reddituali (unico 98);

nota di trascrizione atto di provenienza immobili di proprietà;

ultima ricevuta mutuo eventualmente gravante sugli immobili di proprietà e destinazione dello stesso;

situazione patrimoniale della ditta alla data di presentazione della richiesta (bilancio);

estratto conto di altri istituti qualora siano intrattenuti;

documenti anagrafici relativi alle posizioni firmatarie;

2) *richiedente: società:*

atto costitutivo con relativo statuto sociale;

iscrizione C.C.I.A.A. registro imprese;

mod. 750-360;

modello IVA;

ultimi 2 bilanci di esercizio per poter disporre di un adeguato serie storica;

situazione patrimoniale alla data di presentazione della richiesta;

esatta identificazione destinazione tecnica con documentazione attestante la stessa (preventivo di spesa, contratti vari, ecc.);

estratti conto altri istituti qualora siano intrattenuti;

documenti anagrafici relativi alle posizioni firmatarie.

3) *garanti:*

devono essere prodotti analoghi documenti a quelli dei richiedenti in relazione alla presenza di identiche condizioni (finanziarie, rapporti con altri istituti, doc. reddituali ecc.).

Qualora i richiedenti o i garanti siano soci di società sarà necessario acquisire anche i bilanci degli ultimi due esercizi relativi alle stesse società.

È necessario, qualora il legale rappresentante avesse solo poteri di ordinaria amministrazione, acquisire il verbale di conferimento allo stesso del potere di richiedere, perfezionare ed utilizzare affidamenti bancari ovvero l'indicazione dell'organo investito di tali poteri.

Ricevuta di un versamento dell'importo di L. 350.000 in favore dell'Istituto di Credito convenzionato, per spese di istruttoria.

La suddetta documentazione, necessaria per l'esplicitamento dell'istruttoria da parte dell'istituto bancario convenzionato, dovrà essere prodotta in originale od in copia autentica.

Articolo 9.

*Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti*

Le domande saranno esaminate dalla Regione Lazio per la verità e delle condizioni di ammissibilità formale.

Costituiscono condizioni di ammissibilità formale:

a) rispondenza ai requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso;

b) localizzazione dell'impresa;

c) investimento richiesto e interventi ammissibili ai sensi dell'art. 4 del presente avviso;

d) presenza della documentazione di cui all'art. 6 del presente avviso.

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale vengono trasmesse all'istituto di credito convenzionato, che le valuterà sotto il profilo della idoneità tecnico-economica del progetto nel rispetto del corretto equilibrio economico finanziario aziendale.

Accertata l'ammissibilità delle domande, l'ordine di graduatoria è stabilito tenendo conto dei seguenti criteri considerati prioritari.

**a) localizzazione dell'intervento:**

punti 3 nel caso in cui l'impresa è nelle adiacenze dei luoghi di culto di interesse giubilare (nel raggio di m. 500 dai luoghi di culto del comune di Roma e nel raggio di m. 500 dai luoghi di culto di interesse giubilare per le provincie);

punti 2 se è ubicata nel raggio di 1 km di un itinerario culturale - religioso;

punti 1 se localizzato in un centro storico di un comune inserito in uno dei percorsi di interesse giubilare.

Per quanto attiene i luoghi di culto e gli itinerari culturali religiosi di interesse giubilare, di cui ai precedenti punti, si rinvia allo specifico allegato.

**b) Attuazione di interventi di ammodernamento del patrimonio edilizio esistente, già destinato all'uso commerciale, ovvero di locali da adibire a nuova impresa commerciale, in fabbricati, specie nei centri storici, bisognosi di opere di recupero punti 1;**

**c) livello di contabilità del progetto: interventi in corso di esecuzione punti 0,5;**

**d) incremento dell'occupazione:**

assunzione di nuovi addetti a tempo indeterminato (0,2 punti per ogni nuovo addetto fino ad un massimo di punti 1); in fase di liquidazione finale, qualora non venisse riscontrata l'effettivo numero di assunzioni dichiarato nella domanda, il contributo totale sarà decurtato del 10% per ogni addetto non assunto;

partecipazione finanziaria a carico del beneficiario superiore alla quota minima fissata del 50% (0,5 punti per ogni 5% in più a carico del beneficiario);

**e) tipologia degli interventi:**

0,5 punti nel caso di progetti innovativi tendenti ad inserire l'impresa in un circuito che migliori i servizi prestati all'utenza e che potenzi il sistema delle prenotazioni collegandola alla rete delle agenzie turistiche e alla banca dati dei centri di informazione turistica cittadina (da autocertificare);

f) nuova impresa (da intendersi quelle costituite successivamente alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 44/98);

3 punti solo nel caso che sia costituita in forma cooperativa da giovani in età sotto di 30 anni o ex donne;

g) 0,5 punti per l'utilizzo da parte dell'impresa di prodotti laziali agro-alimentari (da autocertificare all'atto della presentazione della domanda). La graduatoria così ottenuta costituirà l'ordine di priorità per l'assegnazione dei contributi e l'impegno dei fondi che avverrà con deliberazione della Giunta regionale.

A parità di punteggio verrà considerata la data di inizio o di ricezione.

L'amministrazione regionale si riserva di richiedere ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 integrazioni, approfondimenti o rettifiche alla documentazione richiesta per una migliore valutazione del progetto; in caso di mancato invio di quanto richiesto entro dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta o integrazioni, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario.

**Articolo 10.****Termini e modalità di erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo sarà regolata da atto di impegno tra la Regione Lazio ed il soggetto beneficiario da approvare con decreto assessorile.

In tale atto il soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a:

utilizzare i contributi concessi solo ed esclusivamente per spese inserite nel programma approvato dalla Regione Lazio;

presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stadi di avanzamento dei lavori e di fine lavori;

consentire le ispezioni, per esaminare documenti e visitare i lavori, di funzionari regionali o dell'istituto di credito convenzionato;

presentare la documentazione per la certificazione antimafia ove richiesta;

rispettare i tempi di realizzazione del programma;

ottemperare alle disposizioni relative ai vincoli ambientali, sanitari e di sicurezza previsti dalle norme vigenti.

Il contributo concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:

importo pari al 50% del finanziamento concesso in base al S.A.L. attestante l'esecuzione dei lavori di ammontare pari ad almeno 60% dell'importo di investimento approvato e corredato da idonea documentazione di spesa e da quantaloro previsto dalla Regione Lazio all'atto dell'ammissione a contributo dell'intervento;

residuo importo concesso a saldo, dopo la relazione dello stato finale del programma, previa verifica da parte dell'istituto di credito convenzionato.

Le varianti in diminuzione di importo, sono ammesse solo se queste hanno effetto non ritenuto sostanziale, ovvero resta inalterato il piano di investimenti inizialmente proposto e la riduzione è dovuta a secondi ribassi o abbasso dei costi in fase di acquisto dei beni previsti nel programma.

Le varianti in diminuzione in importo comporteranno la riduzione del contributo, secondo la percentuale di costo richiesto.

**Articolo 11.****Adempimenti richiesti per l'erogazione del contributo**

Per tutti gli investimenti:

copia conforme ai sensi della legge n. 15/68 o successive modificazioni ed integrazioni in doppio esemplare, delle fatture di spesa fiscalmente valide corredate da:

a) per spese effettuate prima della pubblicazione del bando:

quantità liberatoria della ditta fornitrice, attestante l'avvenuto totale pagamento con l'evidenziazione che l'oggetto della fornitura è esclusivamente nuovo di fabbrica;

dichiarazione del beneficiario relativa alle modalità di pagamento adottate per ogni singola spesa;

b) per le spese effettuate dopo la data di pubblicazione del bando:

documentazione di cui al precedente punto a);

copia del mezzo di pagamento adottato (bonifico bancario, assegno bancario, assegno circolare, assegno postale, giroconto ecc.) dal quale risulti il nominativo del soggetto a favore del quale il titolo è stato emesso;

In entrambi i casi a) e b) sopra citati, non saranno considerati ammissibili i pagamenti contanti, per importi lordi di spesa, superiori a venti milioni di lire se non tramite gli intermediari abilitati.

Per importo lordo di spesa deve intendersi il totale generale del titolo di spesa (fattura) anche se questo è stato dilazionato in più pagamenti di importo inferiore.

Tutte le operazioni di pagamento dovranno, in ogni caso, essere effettuate nel rispetto della legge n. 197/1991 (antiriciclaggio).

Elenchi analitici delle spese sostenute, ordinate rispettivamente in ordine cronologico di data ed in ordine alfabetico dei fornitori, con evidenza il numero di attribuzione, la data e l'importo al netto di IVA.

**Articolo 12.****Realizzazione degli interventi e rendicontazione**

Gli interventi devono essere ultimati (le spese completamente sostenute) entro il 31 ottobre 1999.

La rendicontazione finale deve pervenire alla Regione Lazio entro e non oltre il 30 novembre 1999.

Le strutture e gli impianti devono essere resi operativi entro la data del 30 novembre 1999, pena di revoca del contributo concesso.

**Articolo 13.****Revoca del contributo e disposizioni generali**

Gli elenchi dei progetti ammessi e dei progetti non ammessi, saranno pubblicati sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio, unitamente ai provvedimenti relativi, come regolato dalla legge regionale n. 57/93.

Il contributo è soggetto a revoca nelle seguenti ipotesi quando:

a) venga effettuata una iniziativa difforme da quella per la quale sono stati concessi i contributi. Nell'ipotesi di difformità parziale, si provvede alla proporzionale riduzione dei contributi contestualmente alla loro liquidazione;

b) non venga rispettato il termine per l'ultimazione degli interventi e per l'operatività delle strutture ed impianti relativi, previsti dall'articolo 3, comma 5 della legge regionale n. 44/1998;

c) i beneficiari dichiarino di rinunciare ai contributi concessi;

d) sia revocata l'autorizzazione amministrativa che legittima l'esercizio;

e) nel corso della realizzazione delle opere i beneficiari del contributo non abbiano rispettato le vigenti norme commerciali e dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;

f) siano state accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;

g) venga meno la destinazione specifica dei beni in epoca anteriore ai termini fissati nell'articolo 10 senza la preventiva autorizzazione della Giunta regionale.

Nei casi di cui al comma 1, al recupero dei contributi erogati, si applica la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT relativi all'aumento annuo del costo della vita maggiorati degli interessi legali.

PERCORSI E LUOGHI DI CULTO DI INTERESSE GIUBILARE

*Comune di Roma*

Basilica di S. Pietro, Basilica di S.M. Maggiore, Basilica di S. Paolo fuori le mura, Basilica di S. Giovanni, San Sebastiano fuori le Mura, Santa Maria del Popolo, Santa Croce in Gerusalemme, S. Lorenzo fuori le Mura, S. Maria degli Angeli e dei Martiri, San Pietro in Vincoli, Abbazia delle Tre Fontane, Santuario del Divino Amore, Catacombe.

*Provincia di Roma*

Castelferrato: Abbazia di S. Nilo, Subiaco: Monastero di S. Scolastica e Sacro Speco; Nettuno: Chiesa di S. M. Goretti; Capranica Prenestina: Santuario della Mentorella; Rocca di Papa: Santuario della Madonna del Tufo; Palombani Sabina: Abbazia di S. Giovanni in Argentario; Genzano: Convento di S. Maria Nova; Vallepietra: Santuario della SS. Trinità, Chiesa di S. Maria in Cama; S. Gregorio da Sassola: Convento di Santa Maria Nova; Valmontone: Chiesa della Vergine delle Grazie e Chiesa dell'Assunta; Vallepietra: Santuario della Trinità sul Monte Aotore.

*Provincia di Viterbo - Roma*

La via Francigena; Monterosi: Chiesa di S. Croce; Sutri: la Cattedrale, Chiesa della Madonna del Parto, San Michele nel Gaugano; Capranica: il Duomo di S. Giovanni; Vetralla: la Collegiata di S. Andrea Apostolo; Ronciglione: Chiesa di S. Maria della Provvidenza, il Duomo, Chiesa campestre di S. Eusebio; San Martino del Cimino; l'Abbazia Cisterciense; Viterbo: il Duomo, il Palazzo Papale; Montefiascone: il Duomo, Chiesa di S. Favianò; Bracciano: Chiesa di S. Cristina; San Lorenzo Nuovo: Chiesa di San Giovanni in Val di Lago; Acquapendente: Chiesa di S. Francesco; Piacenza: Chiesa di S. Maria del Giglio.

*Provincia di Latina*

Itinerario Paulino: Minturno: Chiesa di S. Pietro, San Francesco, Annunziata; Formia: Chiesa di S. Erasmo Maranola, Santuario di S. Michele Arcangelo; Gaeta: Santuario della Montagna Spaccata, Basilica cattedrale, S.S. Annunziata; Itri: Santuario della Madonna della Civita, Chiesa di S. Michele Arcangelo; Fondi: Chiesa di S. Pietro e SS. Maria in Piazza, Santuario Madonna della Rocca; Monte San Biagio: Chiesa Parrocchiale; Terracina: Cattedrale di S. Cesareo, Chiesa SS. Salvatore, Santuario della Delibera l'Epitaffio; San Felice Circeo: Santuario della Sindone, mostra della Sindone; Sabaudia: Santuario della Madonna della Sorresca; Priverno: Cattedrale, Castello di S. Martino, Abbazia di Fossanova; Sezze: Duomo; Serranella: Abbazia di Valvisciolo; Lanna: Chiesa di San Paolo, Santuario di S. M. Goretti; Norma: Santuario della Madonna del Soccorso; Cisterna: Luogo di incontro di San Paolo, Città morta; Aprilia: Chiesa di San Michele.

*Provincia di Rieti*

Itinerari che collegano Rieti con i quattro santuari francescani della valle santa Reatina:

Grocco, Fontecolombo, La Foresta, Poggio Bustone e l'Abbazia di Furfa.

*Provincia di Frosinone*

1) Itinerario Benedettino:

Cassino: Abbazia di Montecassino; Veroli: Abbazia di Casamari; Arpino: Monastero di S. Andrea.

2) Itinerario la via dell'Indulgenza:

Veroli: Scata Santa, Basilica di S. Salomè; Alatri: S. Maria Maggiore; Boville Ernica: S. Pietro Ispano; Settefrati: Santuario Madonna di Canneto.

3) Itinerario Celestiniano:

Anagni: Cattedrale; Fumone: Castello; Ferentino: Chiesa di S. Antonio.

4) Itinerario S. Tommaso:

Aquino: Chiesa di S. Maria della Libera; Roccasecca: Chiesa di S. Tommaso; Monte S. Giovanni Campano: il Castello.

5) Itinerario S. Domenico:

Sora: Chiesa di S. Domenico; Collepardo: Certosa di Trisulti; Ceccano: Chiesa di S. Maria al Fiume.

6) Altri luoghi di culto di interesse giubilare:

Artenico: Chiesa di S. Maria; Gallinaro: Santuario Bambino Gesù.

ALLIUNTO A

Spett.le: Regione Lazio - Assessorato S.E.A.P. - Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma

Oggetto: *Domanda di contributi in favore di interventi per la riqualificazione delle strutture commerciali e/o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.*

Con la presente ...I... sottoscritt... in qualità di .....  
residente in ..... (Prov. ....)  
via .....  
cap. .... C.P. ....

Chiede:

di essere ammesse ai benefici della legge regionale n. 44/1998 per l'intervento relativo .....  
ubicato in comune di ..... (Prov. ....)

In allegato alla presente, come richiesto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico, si trasmette in duplice copia la scheda di identificazione e dichiarazione unitamente alla seguente documentazione:

Il costo totale investimento L. .... Euro

Contributo richiesto L. .... Euro

— in conto capitale SI NO

— in conto interessi SI NO

Data .....

Firma (\*)

(\*) Ai sensi di quanto stabilito dalla legge n. 191/98 art. 2, comma 10, la firma può essere apposta direttamente dall'interessato, unitamente e copia fotostatica in carta libera di un documento di identità del sottoscrittore, da allegare alla domanda.